

**Gorla Maggiore**

**Don Francesco  
Varadeo**

La Chiesa di Santa Maria di Gorla Maggiore dipendente dalla Pieve di Olgiate Olona era sottoposta ad un Rettore che dipendeva direttamente dalla stessa Pieve sino dai tempi della costituzione avvenuta nei sec. XIII (o presumibilmente al sec. X se si osserva la struttura muraria del vecchio campanile).

Le notizie sul clero di allora sono rare e solo il Liber Seminarii Mediolanensis del 1564 (Marco Magistretti ASL. 1916) ci segnala che il Rettore della Chiesa era il Rev. D.no Battista Pusterla.

Coadiuvava in Parrocchia, oltre ad altri sacerdoti, il Rev. D.no Giacomo Origono, di nobile famiglia Varesina, titolare della Chiesa di San Vitale e Valeria.

Con la decisione di San Carlo di sistemare la Pieve e di trasferirla in Busto Arsizio, in quanto Olgiate Olona era in situazione economica disastrosa e Busto Arsizio nel corso dei tempi si era trasformata in una cittadina operosa e ricca, avvenne nel contempo la sistemazione del Clero, con l'obbligo ai Sacerdoti di essere presenti nelle Comunità, dove detenevano incarichi.

Così nacquero le Parrocchie, strutture valide ancor oggi, volute dal Grande Pastore della Chiesa Milanese. La maggior parte di queste sorsero in vita del Santo, mentre quella di Gorla Maggiore venne istituita nell'anno 1585.

Non abbiamo molti elementi, che senz'altro dovrebbero essere interessanti, se non la conoscenza che a Parroco venne insediato Don Francesco Varadeo e la nomina venne effettuata dal Cardinale di Milano mons. Gaspare Visconti della Nobile famiglia del ramo Fagnanese.

Così la Parrocchia venne curata da Don Francesco sino al 1594, anno probabile di Sua morte.

Don Francesco si avvalse anche dell'opera di suo fratello Don Gaspare Varadeo, che era titolare della Chiesa di Intimiano (Co) e che in Gorla Maggiore tra il 1603 e il 1632 fece costruire la Chiesa di San Carlo dotandola in un congruo e solido Beneficio, tanto che dopo pochi anni venne eretta in Cappellania.

Vi sono segnalati nei registri tra il 1600 e il 1650, varie famiglie Varadeo, presumibilmente parenti di quest'ultimo, che tra l'altro era imparentato alle famiglie Galli, da cui nacque il primo Cappellano della Chiesa di San Carlo.

L  
U  
C  
E  
10  
7  
82

L.C.

Collegio ...